



Ronde «contro il degrado» a Milano

→ **Vincenzi (Genova) e Variati (Vicenza):** «Gli occhi dei volontari ci possono aiutare»

→ **Franceschini:** «Dal governo una presa in giro». Di Pietro: giudicheremo senza preconcetti

I sindaci Pd: no alle ronde ma sì ai «nonni-sentinella»

Ronde sì o no? Nessuno vuole le pattuglie verdi cui ammiccava Maroni a Pontida. E lo stesso regolamento le esclude. Possibili i sindaci Pd Vincenzi (Genova) e Variati (Vicenza). Zanonato: una legge inutile.

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Alla fine sarà il buon senso dei sindaci, di sinistra e di destra, a far sì che le cosiddette ronde non escano dal seminato, e cioè da quanto già

oggi avviene in molte città: assistenti civici che monitorano i parchi e i dintorni delle scuole, e segnalano alla polizia eventuali situazioni di pericolo. Realtà del genere esistono già da tempo a Bologna, per esempio. Ma il sindaco Delbono ha detto "no" alle ronde: «Non ne sento il bisogno». Così la maggior parte dei sindaci emiliani, allergici alla propaganda leghista. La questione è soprattutto semantica. Da una parte le ronde, quelle verdi dei Borghesio. Maroni a Pontida ha ammiccato, ma alla fine il suo regolamento esclude ogni gruppo politico o para-militare. Del resto quelle ronde

non le vuole praticamente nessuno, lo stesso sindaco leghista di Novara, Massimo Giordano, dice che «quel nome può dare idee strane. Niente squadre nervose, solo volontariato».

Zanonato (Padova)
«Inutile e rigida la legge sulle ronde, i sindaci ci pensavano da soli»

In fondo è la linea di molti sindaci Pd, condivisa anche da Alemanno e Giuseppe Scopelliti (ex An) di Reggio Ca-

labria. «Volontariato con compiti ben limitati», dice Chiamparino. Così anche Marta Vincenzi (Genova) e Achille Variati (Vicenza). Vincenzi, in un'intervista al Giornale, ha parlato dei «nonni davanti alle scuole Mazzini di Sanpierdarena». «Sorveglianza sociale nei quartieri», è il concetto genovese. Così Variati: «Non demonizzo, basta che si escluda a priori la sicurezza "fai da te". Penso a dei "volontari per Vicenza", ad estendere i "nonni vigili" che già oggi operano davanti alle scuole e nei parchi. Possono aiutare il sindaco a far sì che non ci siano zone di nessuno, a com-